GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — GIOVEDI' 30 NOVEMBRE — **NUM. 279**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	"	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	"	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1876, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato e raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Ordine del giorno *per venerdì* 1° *dicembre* 1876, *alle ore* 3 *pomeridiane.*

1. Lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona;
2. Relazione della Commissione per la verificazione dei titoli di nuovi senatori.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dichiarato vacante il Collegio di Castelfranco Veneto, stante l'opzione fatta dal deputato Manfrin pel Collegio di Pieve di Cadore; convalidate altre diciotto elezioni state riconosciute regolari dalla Giunta; ed estratta a sorte una deputazione per assistere alla celebrazione di una messa funebre in onore di S. A. R. la Duchessa di Aosta, decretata dal Municipio di Roma, furono svolte due interrogazioni ed una interpellanza. L'interpellanza era rivolta dal deputato Corte al Ministro della Guerra, intorno alla interpretazione data in un caso recente al decreto del 7 agosto 1874 sulla milizia mobile; e i Ministri della Guerra e dell'Interno vi risposero rendendo ragione delle disposizioni date dal Governo nel fatto citato.

Le interrogazioni erano indirizzate dal deputato Di Belmonte al Ministro dell'Interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, e dal deputato Di Sambuy al Ministro di Agricoltura e Commercio, intorno alle misure reclamate in Francia contro l'introduzione dei vini italiani; alle quali i Ministri risposero con spiegazioni e dichiarazioni. La interrogazione del deputato Di Belmonte diede pure luogo ad osservazioni dei deputati Paternostro e Tamaio.

Altre due interrogazioni erano inoltre presentate dai deputati Colonna di Cesarò e Saladini; ma, in seguito a considerazioni del Ministro dell'Interno, la prima venne ritirata e la seconda fu rinviata alla discussione del bilancio del Ministero dell'Interno.

Venne presentato dal Ministro della Guerra un disegno di legge per una nuova circoscrizione militare territoriale.

Fu notificato il risultamento dei ballottaggi, a cui si procedette nella seduta precedente, pel compimento di alcune Commissioni; e infine si passò ad uno scrutinio di ballottaggio pel compimento della Commissione incaricata di esaminare i resoconti amministrativi. La votazione però fu dichiarata nulla per difetto del numero legale.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3495** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1876, n. 3164 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 9 della legge sul reclutamento militare (Testo unico) in data 26 luglio 1876;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nel 1856 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

TABELLA *indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.*

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 261,657 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 24,84 per cento.

INDICAZIONE delle Provincie e dei Circondari	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di prima categoria
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1856		
Abbiategrasso	169	6	1025	1031	256
Acireale	119	10	1069	1079	268
Acqui	109	14	1085	1099	273
Alba	110	10	1330	1340	333
Albenga	60	4	451	455	113
Alcamo	107	9	714	723	180
Alessandria	129	10	1436	1446	359
Alghero	51	5	331	336	83
Altamura	94	9	950	959	238
Ancona	232	37	2513	2550	633
Aosta	102	10	681	691	172
Aquila degli Abruzzi	183	6	1117	1123	279
Arezzo	284	16	2209	2225	553
Ariano	166	5	1058	1063	264
Ascoli-Piceno	120	22	921	943	234
Asti	118	9	1700	1709	425
Avellino	200	21	1735	1756	436
Avezzano	92	13	1009	1022	254
Bari delle Puglie	448	29	2884	2913	724
Barletta	346	18	2546	2564	637
Belluno	118	6	1801	1807	449
Benevento	114	4	1094	1098	273
Bergamo	184	7	2052	2059	511
Biella	116	6	1088	1094	272
Bivona	119	4	640	644	160
Bobbio	31	5	430	435	108
Bologna	296	41	2785	2826	702
Borgo S. Donnino	80	2	809	811	201
Borgotaro	27	2	328	330	82
Bovino	60	2	547	549	136
Breno	38	1	529	530	132
Brescia	188	4	1864	1868	464
Brindisi	189	9	1052	1061	264
Cagliari	272	23	1326	1349	335
Caltagirone	151	6	1103	1109	275
Caltanissetta	145	10	1175	1185	294
Camerino	38	12	474	486	121
Campagna	144	14	1089	1103	274
Campobasso	125	8	1442	1450	360
Casale Monferrato	87	6	1416	1422	353
Casalmaggiore	12	1	333	334	83
Caserta	436	47	2693	2740	681
Casoria	119	10	1324	1334	331
Castellam. di Stabia	195	38	1204	1242	309
Castelnuovo di Garf.	33	»	420	420	104
Castroreale	93	»	972	972	241
Castrovillari	187	16	1322	1338	332
Catania	220	37	2161	2198	546
Catanzaro	288	20	1386	1406	349
Cefalù	92	17	962	979	243
Cento	17	3	299	302	75
Cerreto Sannita	69	8	761	769	191

INDICAZIONE delle Provincie e dei Circondari	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di prima categoria
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1856		
Cesena	105	17	836	853	212
Chiari	60	4	701	705	175
Chiavari	88	19	1250	1269	315
Chieti	174	3	1201	1204	299
Cittaducale	68	7	530	537	133
Civitavecchia	28	2	165	167	42
Clusone	90	1	529	530	132
Comacchio	82	2	291	293	73
Como	205	15	2504	2519	626
Corleone	96	3	548	551	137
Cosenza	326	35	2204	2239	556
Cotrone	133	25	634	659	164
Crema	68	1	790	791	197
Cremona	179	»	1595	1595	396
Cuneo	196	29	1905	1934	480
Faenza	72	25	686	711	177
Fermo	113	10	1041	1051	261
Ferrara	106	8	1315	1323	329
Fiorenzuola	85	3	815	818	203
Firenze	416	24	4183	4207	1045
Foggia	188	12	1519	1531	380
Forlì	55	9	683	692	172
Frosinone	234	18	1797	1815	451
Fuligno	69	10	574	584	145
Gaeta	145	14	1341	1355	337
Gallarate	155	6	1509	1515	376
Gallipoli	152	13	1283	1296	322
Genova	319	91	2873	2964	736
Gerace	307	13	1123	1136	282
Girgenti	251	31	1965	1996	496
Grosseto	166	5	824	829	206
Guastalla	59	1	558	559	139
Iglesias	118	8	549	557	138
Imola	69	8	609	617	153
Isernia	197	8	1448	1456	362
Isola dell'Elba	17	»	119	119	30
Ivrea	205	9	1637	1646	409
Lagonegro	140	11	1370	1381	343
Lanciano	128	6	1077	1083	269
Lanusei	112	20	582	602	150
Larino	171	16	1110	1126	280
Lecce	155	15	1330	1345	334
Lecco	87	4	1200	1204	299
Levante	64	7	689	696	173
Livorno	82	12	726	738	183
Lodi	102	5	1524	1529	380
Lomellina	180	5	1470	1475	366
Lucca	179	8	2469	2477	615
Lugo	58	3	632	635	158
Macerata	297	20	1875	1895	471
Mantova	160	»	2320	2320	576
Massa di Carrara	80	13	814	827	205
Matera	133	19	1000	1019	253
Mazara del Vallo	102	1	690	691	172
Melfi	261	9	1295	1304	324
Messina	273	12	2083	2095	520

INDICAZIONE delle Provincie e dei Circondari	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di prima categoria
	Capilista provenienti da leve anteriori	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1856		
Milano	379	18	3627	3645	905
Mirandola	36	4	634	638	159
Mistretta	105	4	494	498	124
Modena	94	9	1293	1302	328
Modica	176	19	1401	1420	353
Mondovì	189	9	1523	1532	381
Monteleone di Calabria	248	8	1805	1813	326
Montepulciano	79	2	638	640	159
Monza	184	2	1784	1786	444
Napoli	692	67	5730	5797	1440
Nicastro	196	6	1039	1045	260
Nicosia	109	8	984	992	246
Nola	80	11	881	892	222
Noto	102	7	620	627	156
Novara	197	9	1986	1995	496
Novi Ligure	72	3	922	925	230
Nuoro	101	4	645	649	161
Oristano	212	15	1035	1050	261
Orvieto	61	5	485	490	122
Ossola	19	8	309	317	79
Ozieri	51	7	323	330	82
Padova	268	15	3009	3024	751
Palermo	442	41	4231	4272	1061
Pallanza	56	7	605	612	152
Palmi	239	4	1233	1237	307
Paola	168	16	1122	1138	283
Parma	205	6	1293	1299	323
Patti	102	6	895	901	224
Pavia	165	1	1447	1448	360
Pavullo nel Frignano	72	5	704	709	176
Penne	109	5	1011	1016	252
Perugia	286	100	2025	2125	528
Pesaro	79	32	967	999	248
Piacenza	148	9	1316	1325	329
Piazza Armerina	155	2	902	904	225
Piedimonte d'Alife	60	6	462	468	116
Pinerolo	135	22	1317	1339	333
Pisa	174	8	1760	1768	439
Pistoia	149	4	946	950	236
Pontremoli	22	1	347	348	86
Porto Maurizio	61	1	483	484	120
Potenza	282	23	1973	1996	496
Pozzuoli	42	2	493	495	123
Ravenna	78	21	700	721	179
Reggio dell'Emilia	147	10	1633	1643	408
Reggio di Calabria	269	17	1316	1333	331
Rieti	87	8	782	790	196
Rimini	70	19	773	792	197
Rocca S. Casciano	56	7	486	493	122
Roma	439	50	3006	3056	759
Rossano	87	5	697	702	174
Rovigo	158	2	1683	1685	419
Sala Consilina	59	9	983	992	246
Salerno	417	43	2463	2506	623
Salò	41	1	541	542	135
Saluzzo	110	46	1532	1578	392
S. Angelo de' Lomb.	218	13	1418	1431	355
S. Bartol. in Galdo	77	1	610	611	152
S. Miniato	59	4	903	907	225
S. Remo	73	6	567	573	142
S. Severo	156	13	1401	1414	351
Sassari	108	19	681	700	174
Savona	87	11	849	860	214
Sciacca	81	2	587	589	146
Siena	128	5	1170	1175	292
Siracusa	119	11	789	800	199
Solmona	112	3	904	907	225
Sondrio	113	9	1057	1066	265
Sora	158	5	1453	1458	362
Spoleto	84	7	716	723	180
Susa	91	9	841	850	211
Taranto	178	3	1413	1416	352
Tempio Pausania	37	3	290	293	73
Teramo	163	31	1405	1436	357
Termini Imerese	179	7	1306	1313	326
Terni	86	12	620	632	157
Terranova di Sicilia	108	5	604	609	151
Torino	480	78	4445	4523	1124
Tortona	44	6	669	675	168
Trapani	108	5	1121	1126	280
Treviglio	[illegible]	2	1046	1048	260
Treviso	238	5	3121	3126	777
Udine	331	12	4400	4412	1096
Urbino	152	26	1116	1142	284
Vallo della Lucania	107	3	1108	1111	276
Valsesia	41	6	258	264	66
Varese	163	65	1317	1382	343
Vasto	142	19	1079	1098	273
Velletri	88	8	721	729	181
Venezia	269	19	2667	2686	667
Vercelli	112	3	1292	1295	322
Vergato	58	16	492	508	126
Verolanuova	49	»	527	527	131
Verona	251	5	3050	3055	759
Vicenza	196	6	3045	3051	758
Viterbo	193	35	1478	1513	376
Voghera	115	10	1181	1191	296
Volterra	54	»	517	517	128
TOTALE	30060	2594	259063	261657	65000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

Il Num. **3496** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i decreti Reali del 2 aprile 1822 e 19 ottobre 1832, nonchè le Sovrane determinazioni in data 15 settembre 1843 e 2 agosto 1860, riguardanti l'ordinamento ed il personale dell'Orfanotrofio militare di Napoli, e della Dipendenza del Canale di Sarno;

Ritenuta la convenienza di apportarsi alcune riforme nel Ruolo organico e negli stipendi del detto personale, onde diminuirne alquanto il numero, tenuto conto delle attuali esigenze del servizio; ed aversi anche una economia nella relativa spesa;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero, i gradi, le classi e gli stipendi del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli, e della Dipendenza del Canale di Sarno, saranno quali appariscono dal Quadro organico annesso al presente decreto, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra.

Art. 2. Gl'impiegati che per effetto della nuova pianta organica non potranno più trovar posto nel personale medesimo saranno collocati al ritiro od in disponibilità a seconda dei regolamenti. Quelli che venissero assegnati ad un impiego retribuito con stipendio minore dell'attuale di cui godono, conserveranno la differenza fino a che non siano promossi a grado con stipendio pari o superiore.

Art. 3. Rimarranno in vigore tutte le altre disposizioni a riguardo del personale medesimo stabilite dai regolamenti dell'Orfanotrofio militare di Napoli, per quanto non siano contrarie al presente nuovo ordinamento organico.

Art. 4. Questo decreto avrà effetto dal 1º dicembre 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. MEZZACAPO.

QUADRO ORGANICO *del personale dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli e della Dipendenza del Canale di Sarno.*

1	Presidente del Consiglio d'amministrazione (ufficiale generale in ritiro) . . . . L.	»	
1	Amministratore di 1ª classe . . . . »	4165	»
2	Amministratori di 2ª classe . . . . »	3570	»
1	Controllore di contabilità . . . . »	2500	»
1	Archivista . . . . »	2000	»
4	Ufficiali di 1ª classe . . . . »	1560	»
5	Id. di 2ª id. . . . . »	1200	»
6	Id. di 3ª id. . . . . »	960	»
6	Alunni . . . . »	840	»
1	Usciere . . . . »	688	50
6	Guardiani del Canale di Sarno di 1ª classe . . . »	510	»
6	Guardiani id. di 2ª id. . . . »	357	»
1	Guardiano id. pulitore della vasca	357	»

a) Al presidente del Consiglio d'amministrazione è assegnata una indennità annua di carica nell'ammontare che sarà determinato nell'atto stesso della nomina.

b) Uno dei due amministratori di 2ª classe è destinato a capo della Dipendenza del Canale di Sarno. Egli riceverà una indennità annua di lire 612, cioè lire 306 pel mantenimento di un cavallo e lire 306 per pigione del locale dell'ufficio.

c) Uno degli ufficiali è destinato alla direzione dell'ufficio di segreteria ricevendo una indennità annua di lire 360.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

Il Num. **3513** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre 1876, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Piedimonte d'Alife;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Piedimonte d'Alife è convocato pel giorno 10 dicembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 17 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3499** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 agosto 1875, colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo adottò di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella che, diramandosi dalla Nazionale d'Oneglia, presso S. Michele di Mondovì per Torre, Montaldo e Roburent, giunge a Pamparato;

Veduti i Nostri decreti 22 novembre 1866, 6 maggio 1872 e 16 febbraio 1873 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Cuneo;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, Allegato F;

Considerando che nella preaccennata strada concorrono i caratteri di provincialità prescritti dalla suddetta legge e che contro la suindicata deliberazione non venne sollevata alcuna opposizione;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. E aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Cuneo quella che, distaccandosi dalla Nazionale d'Oneglia, presso S. Michele di Mondovì per Torre, Montaldo e Roburent, giunge a Pamparato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MCCCCVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i due testamenti in data 24 febbraio 1874, e 12 aprile 1876, il primo del commendatore Francesco Clodoveo Monti, ed il secondo della di lui moglie Eurosia Golzio, con i quali fu ordinata la istituzione di un'Opera Pia a favore dei poveri cattolici del comune di Cunico, sotto la denominazione di *Opera Pia Coniugi Monti*;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Alessandria, in data 10 agosto 1876, con cui autorizzando nei limiti della propria competenza l'accettazione dei legati compresi nei mentovati testamenti, si esprime un voto favorevole alla erezione in Corpo morale della nuova Opera Pia;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 7 ottobre 1876;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia istituita nel comune di Cunico sotto la denominazione dei *Coniugi Monti* dalli furono commendatore Francesco Clodoveo Monti ed Eurosia Golzio, con i rispettivi testamenti 24 febbraio 1874 e 12 aprile 1876, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. L'Opera Pia suddetta, a termini delle tavole testamentarie, sarà amministrata da una speciale Direzione composta del parroco di Cunico, presidente, e di sei membri non poveri eletti dai poveri cattolici di Cunico.

La suddetta Direzione dovrà presentare alla Nostra sovrana approvazione entro il termine di mesi tre il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MCCCCVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo della fu Anna vedova Tedesco, in data 10 marzo 1863, con cui lasciava la somma di lire 588 alla Università Israelitica di Livorno, con obbligo di cautamente impiegarla, ed erogarne la rendita annua in elemosine ai poveri israeliti;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 1° settembre 1876;

Visto l'art. 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Legato disposto dalla fu Anna vedova Tedesco a favore dei poveri israeliti di Livorno con suo testamento olografo del 10 marzo 1863 è costituito in Corpo morale.

Art. 2. L'Università Israelitica di Livorno, alla quale, a termini delle disposizioni della testatrice, è affidata l'amministrazione del suddetto Pio Legato, dovrà presentare nel termine di mesi due alla Nostra sovrana approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MCCCCXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del dì 6 luglio 1862, n. 680, per l'istituzione delle Camere di commercio ed arti;

Visto il Nostro decreto del 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª), che determina le sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti;

Viste le deliberazioni delle Camere di commercio ed arti di Chieti e di Trapani, dalle quali risulta la convenienza di riformare la circoscrizione elettorale delle loro sezioni elettorali;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti di Chieti e di Trapani sono stabilite secondo l'unita tabella, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

TABELLA *delle Sezioni elettorali delle Camere di commercio ed arti di Chieti e Trapani unita al R. decreto 5 novembre* 1876.

SEDE della Camera	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna sezione
CHIETI	Chieti	Chieti, Torrevecchia Teatina, Forcabobolina, Casalincontrada, Ripa Teatina, Villamagna.
	Pescara	Pescara, Francavilla al Mare, San Silvestro.
	Guardiagrele	Guardiagrele, Bucchianico, Ari, Casacanditella, Vacri, Fara Filiorum Petri, Filetto, Pretoro, San Martino sulla Marruccina, Rapino, Penna Piedimonte, Orsogna, San Eusanio del Sangro.
	Tocco da Casauria	Tocco da Casauria, Manoppello, Serramonacesca, Turrivalignani, Roccamontepiano, Lettomanoppello, S. Valentino in Abruzzo Citeriore, Bolognano, Abbateggio, Roccamorice, Caramanico, Sallè, Musellaro, Roccacaramanico, Sª Eufemia a Majetta.
	Lanciano	Lanciano, Mozzagrogna, Sª Maria Imbaro, S. Vito Chietino, Fossacesia, Frisa, Treglio, Rocca San Giovanni, Castelfrentano.
	Ortona	Ortona, Tollo, Canosa Sannita, Miglianico, Giuliano Teatino, Arielli, Vill'Arielli, Crecchio.
	Torricella Peligna	Torricella Peligna, Gessopalena, Montenerodomo, Fallascoso, Villa Sª Maria, Montelapiano, Quadri, Borrello, Civitaluparella, Fallo, Pennadomo, Rosello Giuliopoli, Roio del Sangro, Buonanotte.
	Lama dei Peligni	Lama dei Peligni, Fara S. Martino, Civitella Messer Raimondo, Palombaro, Taranta.
	Palena	Palena, Colledimacine, Lettopalena, Gamberale, Pizzoferrato.
	Vasto	Vasto, Monteodorisio, Cupello, San Salvo.
	Gissi	Gissi, Carpineto Sinello, Guilmi, Scerni, San Buono, Fresagrandinaria, Furci, Dogliola, Lentella, Liscia.
	Atessa	Atessa, Tornareccio, Casalanguida, Bomba, Colledimezzo, Pietraferrazzana, Monteferrante, Archi, Perano, Montazzoli.
	Casoli	Casoli, Altino, Roccascalegna.
	Casalbordino	Casalbordino, Paglieta, Torino di Sangro, Pollutri, Vill'Alfonsina.
	Castiglione Messer Marino	Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Palmoli, Carunchio, Torrebruna, Tufillo, S. Giovanni Lipioni, Roccaspinalveti, Schiavi di Abruzzo, Fraine, Castelguidone.
TRAPANI	Alcamo	Alcamo, Calatafimi, Camporeale, Castellammare del Golfo, Gibellina, Poggioreale, Salaparuta.
	Mazara del Vallo	Mazara del Vallo, Campobello di Megara, Castelvetrano.
	Salemi	Salemi, Partanna, Sª Ninfa, Vita.
	Trapani	Trapani, Favignana, Marsala, Monte S. Giuliano, Paceco, Pantelleria.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per RR. decreti del 1° settembre 1876:

Duchoqué cav. Adolfo, conservatore delle ipoteche a Firenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Avondo Lino, ispettore a Sondrio, nominato conservatore delle ipoteche a Frosinone.

Per decreti Ministeriali dell'11 settembre 1876:

Pisani Gio. Battista, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Cajazzo;

Walpot Luigi, id. a Rogliano, traslocato ad Agordo.

Per decreto Ministeriale del 12 settembre 1876:

Guiso Antonio, ispettore ad Este, traslocato a Sondrio.

Per decreto Ministeriale del 16 settembre 1876:

Segagni Angelo, ispettore a Paternò, traslocato ad Este.

Per decreti Reali e Ministeriali del 17 settembre 1876:

Sorniotti Luigi, ricevitore del Registro ad Arienzo, traslocato Canosa;

Marchia Giannuccio Cesare, ispettore in aspettativa, richiamato in servizio a Carmagnola;

Falletti Siro, volontario, nominato ricevitore del Registro a Sogliano;

Ballesio Luigi, id., id. a Brisighella;

Conso Achille, id., id. a Spigno;

Gandini Giovanni, id., id. a Notaresco.

Per decreto Ministeriale del 21 settembre 1876:

Pratta Antonio, ricevitore del Registro a Laureana, traslocato a Brusasco.

Per decreti Reali e Ministeriali del 22 settembre 1876:

Fagnola Giuseppe, controllore del Bollo, sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego;

Attorre Francesco, ricevitore del Registro a Penne, traslocato a Corleone;

Gatti Enrico, id. a Milazzo, id. a Penne.

Per decreto Ministeriale del 23 settembre 1876:

Trotti Giuseppe, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Sorgono.

Per decreti Ministeriali del 30 settembre 1876:

Craveja Alessandro, ricevitore del Registro a S. Nicandro, traslocato ad Arienzo;

Dall'Ara Angelo, id. a Rovigo, id. ad Ancona (Uff. del Demanio);

Lupo Paolo, id. a Ciriè, id. ad Urbino;

Torri Luigi, id. a Montagnana, id. a Ciriè;

Comelli Donato, id. a Casale, id. a Savona;

Vernoni Luigi, id. a Savona, id. a Casale (Uff. Atti giudiziari).

Per RR. decreti del 3 ottobre 1876:

Cardani cav. Gioacchino, ispettore superiore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Chiazzari cav. Alessandro, id., id.;

Mariotti Luigi, ispettore di circolo di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Renzi Girolamo, id. di 4ª classe, id. alla 3ª classe;

Cannizzaro Francesco, id. id., id. id.;

Anniballo Luigi, ricevitore del Registro ad Oppido-Mamertina, nominato ispettore di 4ª classe a Bianco;

Bassi Luigi, id. a Muro Lucano, id. a Paternò.

Per RR. decreti dell'8 ottobre 1876:

Benetti Luigi, ricevitore del Registro a Pescia, dispensato dall'impiego;

Calderini cav. Francesco, id. a Firenze, collocato a riposo.

Per decreti Ministeriali del 9 ottobre 1876:

Spinoglio Camillo, ricevitore del Registro a Bisacquino, traslocato a Montagnana;

Bosio Tranquillo, id. ad Aci S. Antonio, id. a Bisacquino.

Per decreti Reali e Ministeriali del 21 ottobre 1876:

Morelli Gaetano, ricevitore del Registro a Sorrento, nominato ispettore di 4ª classe a Tolmezzo;

Venturi Gaetano, id. a Cento, traslocato a Pescia.

Per RR. decreti del 22 ottobre 1876:

Guerrera Gennaro, ricevitore del Registro a Ripatransone, dimesso dall'impiego;

Peano Pier Luigi, id. a Perugia, collocato a riposo.

Per decreto Ministeriale del 23 ottobre 1876:

Arienta Michelangelo, ricevitore del Registro a Cologna Veneta, traslocato a S. Nicandro.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Per RR. decreti del 3 ottobre 1876:

Calosso Achille, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Avellino, nominato segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;

Rostagno Fortunato, vicesegretario di 3ª classe nella Corte dei conti, in aspettativa, richiamato in servizio;

Dalla Zuanna cav. Aurelio, intendente di 3ª classe a Pesaro, collocato a riposo;

Cugia Pasquale, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, promosso alla 1ª classe;

Carta Pietro, segretario di 1ª classe id. di Genova, nominato primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cagliari;

De Giordano Salvatore, vicesegretario di 1ª classe id. di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bona Veggi dott. Luigi, id. di 3ª classe id. di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Per decreto Ministeriale del 5 ottobre 1876:

Martelli Ettore, computista di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Campobasso.

Per RR. decreti del 6 ottobre 1876:

Mandaliti Gennaro, già vicesegretario, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza;

Moro Ercole, già computista, nominato computista di 3ª classe id. di Campobasso;

Passetti Primo, computista nell'Intendenza di Milano, nominato ufficiale di ragioneria di 1ª classe reggente nell'Intendenza stessa;

Tamburini Luigi, impiegato in disponibilità, id. di 3ª classe id. di Roma;

Ghirelli Luca, volontario, id. di 4ª classe id. di Caltanissetta;

Janda Carlo, ufficiale di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Grosseto.

Per decreti Ministeriali dell'11 ottobre 1876:

Ponzio cav. Ampellio, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, richiamato in servizio;

Bianchetti dott. Augusto, vicesegretario di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Roma.

Per decreto Ministeriale del 14 ottobre 1876:

Altieri Camillo, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Salerno, traslocato a Napoli.

Per RR. decreti del 15 ottobre 1876:

Moscati Antonio, commesso gerente del registro, nominato ufficiale di ragioneria di 4ª classe nell'Intendenza di Aquila;

De Francisci Giovanni Battista, ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Ministeriale del 16 ottobre 1876:

Pagano Gaetano, vicesegretario di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Foggia.

Per RR. decreti del 20 ottobre 1876:

Milano cav. Luigi, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a caposezione di 2ª classe;

Riccio cav. Giovanni, id. id., id. id.;

Cera cav. Alessandro, id. id., id. id.;

Tucci Giovanni Giuseppe, archivista di 2ª classe nell'Intendenza di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1876:

Morelli Angiolo, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

De Saint Seigne Giovanni, vicesegretario di 1ª classe id., id. id.

Per RR. decreti del 26 ottobre 1876:

Duchoqué Cesare, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pezzoni Eleuterio, ufficiale di 2ª classe id., promosso alla 1ª cl.

Per decreti Ministeriali del 27 ottobre 1876:

Drago Vincenzo, segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, traslocato a Pisa;

Dorigo Giuseppe, computista di 2ª classe id. di Verona, id. a Treviso;

Poggi Paolo, id. di 3ª classe id. di Ferrara, id. a Bologna;

Clanfer Giovanni, id. id. di Bologna, id. a Ferrara.

Per decreti Ministeriali del 30 ottobre 1876:

Gazola Bonaventura, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Piacenza, traslocato a Perugia;

Nottoli Gaetano, id. di 2ª classe id. di Perugia, id. a Piacenza;

Canta Luigi, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. a Piacenza;

Bertarelli Agostino, vicesegretario di 2ª classe id. di Sondrio, id. a Genova;

De Rossi avv. Giulio, id. di 3ª classe id. di Cuneo, id. a Sondrio;

Torrielli Carlo, computista di 2ª classe id. di Sassari, id. a Piacenza;

Barilli Arturo, id. di 3ª classe id. di Piacenza, id. a Perugia;

Bajona Baldassare, id. id. di Trapani, id. a Girgenti;

Filippone Giuseppe, id. id. di Girgenti, id. a Trapani;

Amato Lipari Antonino, id. id. di Catania, id. a Trapani;

Guarini Francesco, ufficiale di ragioneria di 4ª classe id. di Campobasso, id. a Foggia;

Paglietti Raffaele, ufficiale d'archivio di 3ª classe id. di Sassari, id. a Cagliari;

Delitala Alessandro, id. id. di Cagliari, id. a Sassari.

Per decreto Ministeriale del 31 ottobre 1876:

Cantoni Paolo, computista di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Ancona.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È aperto il concorso all'ufficio di rettore del Convitto Nazionale Longone di Milano, collo stipendio di lire 3000 oltre al vitto ed alloggio.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. commissario presso il detto Convitto la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli in Milano, unendovi i documenti indicati dall'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 10 novembre 1876.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Centrale: G. Barberis.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che, essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Bahia e Rio Janeiro (Brasile), i telegrammi per Rio Janeiro ed oltre riprendono il loro istradamento normale.

Firenze, 27 novembre 1876.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 535, nel comune di Monteforte Irpino, provincia di Avellino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1255.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 15 novembre 1876.

Per il Direttore Compartimentale
ARCERI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 dicembre 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 313, nel comune di Sambuca, provincia di Girgenti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1758 01.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 15 novembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
C. GOZZINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo il modo di vedere di gran parte della stampa inglese la risposta che lord Salisbury ebbe a Berlino deve aver determinata quella da lui ricevuta a Vienna.

A Berlino, nei colloqui che ebbe col principe di Bismarck, coll'imperatore e col principe imperiale, lord Salisbury, a giudizio del *Times*, ha saputo poco di nuovo. Ciascuno gli ha parlato francamente. Ogni incertezza sulla politica germanica è scomparsa. Il cancelliere tedesco fa esattamente quello che vuole. Egli era anticipatamente preparato a rispondere alle domande che lord Salisbury gli avrebbe rivolte ed anche ad altre che il plenipotenziario britannico non si sarebbe arrischiato di rivolgergli.

" Sul Danubio la cosa è diversa. Se lord Salisbury potesse chiedere in un tratto al ministro austro-ungarico: che cosa avete voi intenzione di fare? E se la risposta a questa interpellanza potesse essere tanto esplicita quanto la interpellanza medesima, il conte Andrassy dichiarerebbe senza dubbio di non saperlo nemmeno lui precisamente, ed aggiungerebbe che la politica dell'Austria-Ungheria dipenderà da molte circostanze, la minore delle quali non è di certo la politica inglese. Il conte Andrassy potrebbe dire al nostro rappresentante: " Se voi potete dirmi in qual modo agirete secondo si verifichino queste o quelle circostanze, io mi troverei considerevolmente inoltrato sulla via della determinazione della nostra propria linea politica, e tuttavia anche in tale caso mi sarebbe impossibile di prendere una risoluzione definitiva. "

" Una risposta simile non è necessariamente più soddisfacente delle dichiarazioni spiccate del principe di Bismarck. Ma anch'essa ha la sua importanza speciale. Essa ci prova chiaramente quale sia il valore dell'Austria-Ungheria.

" Per dire il vero, questo valore noi dovremmo già conoscerlo. Esso ci fu rivelato grado grado nelle trattative alle quali prendemmo parte; ma la verità si impone con maggior forza a chi si trova in immediata relazione personale con chi non espose i suoi sentimenti altro che per mezzo di dispacci telegrafici.

" Lord Salisbury avrà fatte a Berlino delle constatazioni molto diverse da quelle che si era supposto dover essere il risultato della sua visita. Noi crediamo che il suo soggiorno a Vienna confermerà le conchiusioni alle quali egli è giunto a Berlino. "

Il *Daily News* esprime più nettamente ancora la medesima opinione. " Come abbiamo già detto, esso scrive, il solo scopo chiaro della politica di lord Beaconsfield è stato quello di rompere l'alleanza dei tre imperatori. Non c'era che un mezzo di giungere a questo risultato: Quello di staccare la Germania dalla Russia, perchè è la politica della Germania che suggerisce quella dell'Austria-Ungheria.

" Colla Germania dal canto suo l'Austria avrebbe potuto affrontare la ostilità della sua popolazione slava e quella della Russia, benchè il pericolo di una tal linea di condotta sarebbe stato estremo. Colla Germania impegnata ad una neutralità benevola verso la Russia, desiderosa di pace e decisa a non intervenire, la passività dell'Austria è assicurata anche allorquando i sei corpi d'esercito del Pruth, i quali sono pronti per una campagna d'inverno, passassero il fiume. Interporsi a favore della Turchia, sarebbe per l'Austria un provocare per se medesima la sorte dell'impero suo vicino.

" Il tentativo di isolare la Russia ha prodotto l'isolamento dell'Inghilterra. L'alleanza dei tre imperatori non è stata rotta e il tentativo di sostituirvi una alleanza austro-inglese non sarà probabilmente neppure fatto.

" La missione di lord Salisbury presso le Corti d'Europa, le relazioni che egli ha fatte e che ancora potrà fare, potranno forse essere il punto girante nella storia della questione d'Oriente. Egli conoscerà e farà conoscere ai suoi colleghi quale via è chiusa per loro, e se essi sono saggi, si risolveranno ad entrare per quell'altra via che loro rimane aperta. Alleanze contrarie alla Russia non impediranno che essa passi il Pruth e fors'anche il Danubio. Un accordo ed

una azione combinata con lei possono produrre questi due risultati. La Russia come nemico involontario, può essere disarmata dalla Russia come alleato. Per un uomo di Stato prudente è ancora possibile di giungere ad un accordo col gabinetto di Pietroburgo circa le garanzie da ottenere per il buon governo delle provincie dei Balcani. In questo modo, in questo modo soltanto esso otterrà la potente cooperazione che lord Salisbury si è recato a cercare a Berlino. „

Uno dei più importanti giornali settimanali di Londra, lo *Spectator*, sostiene in un suo articolo che la chiave della presente situazione in Oriente è fra mano di lord Derby. Se egli consente a far giustizia alle provincie insorte, una soluzione pacifica è sicura, se no la guerra evidentemente scoppierà. Se la Russia indietreggiasse dopo il discorso di Mosca senza avere ottenuto le garanzie che chiede, essa avrebbe l'apparenza di avere indietreggiato davanti ai barbari.

Il *Nord* di Bruxelle annunzia che la Porta ha comunicato alle grandi potenze la nuova costituzione turca, chiedendo cinque anni di tempo per attivare tranquillamente le riforme. Il *Nord* però osserva che tale proposta è incomprensibile, mentre l'Europa sa quale calcolo si possa fare delle riforme turche.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che la crisi ministeriale segnalata da Belgrado non è cagionata da motivi politici. Non si tratterebbe che di piccoli attriti e spiacevoli malintesi in seno al gabinetto, cui però il principe Milano è deciso di resistere, tenendo fermo al principio che il gabinetto il quale condusse il paese alla guerra deve parimenti ridonargli la pace. „ Ciò nullameno, scrive la *Correspondenz*, si conferma esser gravissime le perplessità dei ministri circa il da farsi nel caso di una complicazione guerresca tra la Russia e la Turchia. Il signor Marinovich, recatosi in missione a Pietroburgo, dove è persona gratissima, dovrebbe procurare di ottenere, per tale eventualità, la pace colla Turchia e la neutralità. Se però la Russia avesse intenzione davvero di dichiarare la guerra, si dubita molto che al Marinovich potesse riescire di ottenere l'intento. Comunque, la Serbia continua a prepararsi ad un'eventuale ripresa delle ostilità. „

A Vienna ebbe luogo, di questi giorni, un'adunanza dei vari gruppi costituzionali della Camera dei deputati, alla quale intervennero tutti i ministri. Vi si doveva discutere la quistione della Banca. Trattavasi di sapere se lo statuto della Banca pubblicato dai giornali fosse autentico, se il governo lo sosteneva e se fra le singole stipulazioni dell'accordo esistesse tale connessione da non permettere che se ne eliminasse una senza che l'intero accordo dovesse andare a vuoto; se, finalmente, nelle ulteriori trattative nella quistione della Banca, si atterrebbe a quelle basi che gli furono guida fino ad ora.

Il ministro delle finanze, barone De Pretis, rispose a nome del governo dichiarando autentico il testo dello statuto quale venne pubblicato dai giornali; ma aggiungendo che questo statuto dovette essere assoggettato alla Direzione della Banca nazionale perchè, dopo averlo esaminato, proponesse quelle modificazioni che stimerebbe necessario d'introdurvi e che, conosciuti i desiderii della Direzione della Banca, i due governi si sarebbero messi d'accordo nelle ulteriori trattative onde condurre a termine la vertenza in modo corrispondente agli interessi comuni. Accennando poi all'impossibilità di entrare in particolari, dichiarò che era però sempre pronto a dare dilucidazioni in via confidenziale, e che ad ogni modo, meno per lo statuto della Banca, pel quale dovevano precedere trattative colla Banca nazionale, il governo si era impegnato a sostenere tutte le altre proposte e ad assumere la risponsabilità delle conseguenze.

In seguito alle osservazioni fatte da alcuni oratori che si dichiararono contrarii all'istituzione di una Banca *dualistica*, il ministro delle finanze riprese la parola per assicurare, come aveva già fatto antecedentemente alla Camera dei deputati, che avendo il principio dell'unità delle cedole servito di base alle trattative coll'Ungheria, e non volendo ora i governi allontanarsi da tale principio coll'istituzione di una Banca per l'Ungheria, non si tratterebbe di stabilire un sistema bancario dualistico.

Stando ai giornali austriaci, gli apparecchi militari continuerebbero tanto in Russia che in Turchia su vasta scala.

Dalla Polonia russa annunziano che tutti i militari in congedo sono partiti per l'esercito meridionale, e che la fortezza di Sierok viene fortificata.

Il seraschierato di Costantinopoli rivolge la massima attenzione a varii punti strategici che dominano la riva destra del Danubio: Nikopolje, Svistovo, Girsevo, Macin ed Isacka vengono munite di forti provvisorii. Grandi calcoli si fanno, per una eventuale difensiva, sulla flottiglia del Danubio, che trovasi ora concentrata fra Rusciuk e Tulca. Le autorità turche sono d'opinione che, nel caso di un conflitto, i russi tenterebbero probabilmente il passo dal lato di Giurgevo, per impadronirsi senz'altro della capitale bulgara. Nel vilayet di Tuna si prende sul serio l'organizzazione della guardia nazionale (Ichtihad). Il comando del 5° corpo d'armata del Danubio sarà conferito a Muktar pascià, col quartier generale in Isacka. Abdul Kerim, generale in capo di tutto l'esercito di Bulgaria, 7 corpi d'armata composti di 175,000 uomini compresi gli irregolari, ha il suo quartiere generale a Sciumla.

Le forze ottomane sinora concentrate nell'Armenia turca sommeranno a 45,000 uomini senza contare le guarnigioni delle diverse piazze forti. La Porta vorrebbe raddoppiare queste forze; ma n'è impedita da mancanza meno d'uomini che di denaro. I curdi forniscono un contingente assai numeroso di soldati distinti per valore, il quale tuttavia dovrebbe essere regolato da ferrea disciplina per riescire utile contro gli eserciti moscoviti. Il seraschierato spererebbe poterne approfittare contro i cosacchi del Terek, non meno prodi ed indisciplinati dei curdi.

Il *Moniteur Universel* scrive che una nuova complicazione sembra essere sopravvenuta nel ministero Dufaure.

Si dice che il ministro dell'interno abbia diretto al signor Welche, prefetto del Rodano, un dispaccio col quale lo invitò a ritirare immediatamente il decreto del suo predecessore, signor Ducros, relativo ai seppellimenti civili. Questa determinazione sarebbe stata adottata in conseguenza di istanze vivissime e pressantissime delle quali si è fatta organo la

Deputazione del Rodano, ma che in questi ultimi tempi erano state appoggiate da uno speciale inviato del comune di Lione.

Nel ricevere il dispaccio del ministro dell'interno, signor de Marcère, il prefetto di Lione è immediatamente partito per Parigi. Si suppone che il signor Welche abbia qualche obbiezione da muovere contro la reintegrazione dei seppellimenti civili nella capitale del dipartimento da lui amministrato.

E se devesi credere all'*Evénement*, la maggioranza del Consiglio dei ministri si sarebbe pronunziata contro le disposizioni adottate dal signor de Marcère.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 29. — Un aiutante di campo del granvisir fu inviato in Eraclea per fare una inchiesta sui recenti disordini ivi avvenuti. La scuola greca, che era in costruzione, sarebbe stata demolita.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Berlino, 28:

La Porta domanderà alla conferenza un arbitrato internazionale, il quale dovrà decidere se la Russia aveva il diritto di permettere che i volontari russi accorressero in aiuto della Serbia. Se la decisione sarà in senso negativo, la Porta domanderà una forte indennità per il prolungamento della guerra.

Torino, 29. — Questa mattina furono celebrati solenni funerali per la Duchessa d'Aosta, ordinati da S. A. il Duca, nella chiesa parrocchiale di S. Filippo. Assistevano le LL. AA. il Duca coi figli, il Principe di Carignano, la Principessa Clotilde, la Duchessa di Genova, le autorità civili e militari, e moltissimi invitati. Pontificava l'arcivescovo. Il tempio era magnificamente addobbato. Il concorso fu immenso.

New-York, 29. — L'ordine pubblico non fu turbato nella Carolina del Sud.

I rappresentanti democratici, con due repubblicani, si sono riuniti in una sala pubblica, ove si organizzarono. Essi domandano di essere riconosciuti come la legislatura legale dello Stato.

Rio Janeiro, 26. — Il vapore *Poitou*, proveniente dalla Plata, è partito per Marsiglia e Genova con patente netta. La salute a bordo è perfetta.

Capo Benat (Francia), 29. — A mezzogiorno passò il vapore *Nord America* colla valigia della Plata del giorno 7 corrente, ed arriverà domattina a Genova.

Pietroburgo, 29. — Nelle conferenze avute a Berlino e a Vienna, lord Salisbury si sarà assicurato che nelle relazioni intime delle tre Corti imperiali non avvenne alcun cambiamento, e che soltanto per un riguardo verso le due Corti imperiali la Russia esitò finora a fare gli ultimi passi. La Russia dichiarerà nella conferenza di Costantinopoli che la Costituzione turca è indiscutibile, che l'autonomia deve essere assicurata, e che a raggiungere questo scopo è necessaria un'occupazione. Le altre potenze sono libere di prender parte all'occupazione, e, se rifiutano, la Russia deve procedere in modo esecutivo. Se la Turchia respingerà qualsiasi proposta riguardo alla posizione eccezionale delle provincie insorte, protestando, la Russia ha già deciso quale attitudine deve prendere in presenza di tali proteste.

Parigi, 29. — Il ministero decise che Dufaure non debba dimettersi prima che le due Camere abbiano votato il bilancio. La stessa sinistra cerca di prevenire la crisi.

Costantinopoli, 29. — Chaudordy e Bourgoing sono arrivati.

Berlino, 29. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della proposta di Carlyle riguardo allo scioglimento della quistione d'Oriente, loda le tendenze di Carlyle, ma crede che, nel caso di un arbitrato da parte di Bismarck, l'Inghilterra, la Russia e l'Austria-Ungheria dovrebbero porsi d'accordo per mettere in esecuzione l'arbitrato con tutti i mezzi; però se un tale accordo potesse stabilirsi, l'arbitrato non sarebbe più necessario. Tuttavia la proposta di Carlyle ha un grande valore nel momento in cui si riunisce la conferenza. La *Gazzetta* soggiunge che la Turchia si affretta a prevenire l'azione d'Europa calando il sipario della Costituzione dinanzi al dramma sanguinoso della Bulgaria, ma non avvi governo in Europa che possa essere ingannato da questa farsa.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

VALLE: *Ferréol*, di Sardou; *I domino color di Rosa*, dei signori Hennequin e Delacour; *I Danicheff* — ARGENTINA: *Flik-Flok*, ballo — MANZONI: *Il Trovatore* — Notizie — Wagner a Roma — Parigi: *Paolo e Virginia*, di V. Massé — Torino: *Il Fiore d'Harlem*, di Flotow — Teatri minori — Concerti.

Colla Compagnia drammatica Bellotti-Bon n. 2, diretta dal cav. Peracchi, è calata sulle scene del Valle una valanga di commedie forestiere.

Non è un rimprovero che con tale esordio si vuol fare al Bellotti-Bon, che è quello, fra i nostri capocomici, il quale abbia con miglior volere ed effetto incoraggiato gli scrittori italiani; ma gli è un fatto che vuol essere avvertito che una Compagnia di Bellotti-Bon abbia un repertorio composto quasi esclusivamente di produzioni francesi, e che tutte le novità date finora sieno lavori tolti alle scene francesi o tedesche. Certo i buoni lavori italiani non nascono come i funghi. Ma è possibile che Bellotti-Bon non abbia in pronto nemmeno una piccola commedia italiana anche per questa stagione e per questa Compagnia? In ogni modo, giacchè una rivista del primo teatro italiano della capitale non può occuparsi oggi che di produzioni di autori forestieri, parliamo di queste.

Ferréol, dramma giudiziario di Sardou, ispirato dai romanzi di Gaboriau, è il primo lavoro accolto favorevolmente dal pubblico. *Ferréol* non è una buona commedia, non è neppure una bella commedia; è un dramma in cui tutto è sacrificato all'effetto. Destare la curiosità nel pubblico; mantenerla per quattro atti con tutti gli artifizi di una meravigliosa fantasia drammatica; spingere questa curiosità fino al punto che diventa quasi una febbre d'ansietà e di pungenti emozioni; tenere lo spettatore per ben tre ore attento, silenzioso, pauroso di perdere una parola; destare quella febbre che tormenta le fanciulle, a cui la madre malaccorta consentì la lettura dei romanzi, allorchè sono obbligate di interrompere la lettura del libro; ecco lo scopo di *Ferréol*.

Questo scopo l'autore lo ha raggiunto al di là di ogni previsione; lo ha raggiunto ricorrendo a tutti gli artifizi di una fantasmagoria di cui è maestro; lo ha raggiunto, diciamolo pure, anche a spese talvolta del senso comune.

Al teatro nessuno ha il tempo, nè la voglia di riflettere; ma, calata la tela, invece di quella serena soddisfazione che ci rimane nel cuore dopo udita una bella commedia, si re-

sta snervati, uggiosi, irritati contro noi stessi, col rimorso di aver perduto una sera per assistere ad un fatto assurdo. E ci promettiamo di non tornare, e forse saremmo capaci di mantenere la promessa; ma non per questo osiamo prendercela con chi ci ha burlati. Lo amiamo troppo, lo stimiamo troppo, e gli siamo troppo grati di tante belle serate passate applaudendo *Le zampe di mosca*, *I nostri intimi*, *I nostri buoni villici*, *Fernanda*, *Andreina*, *Rabagas*, per serbargli rancore. Eppoi abbiamo noi il diritto di prendercela con Sardou? No. Egli ha raggiunto il suo scopo. Ha voluto fare un dramma giudiziario. Ha voluto toccare una sola molla del successo, la curiosità; vi è riescito. È riescito, come riesce sempre, vittoriosamente.

Uno splendido successo in Francia ed in Italia ottennero pure i signori Hannequin e Delacour coi *Domino color di rosa*. È una commedia di intreccio, in cui l'equivoco, adoperato con grande maestria, tien luogo di tutto. Narrarla sarebbe impossibile, discuterla non vale la pena. Bisogna vederla, ridere ed applaudire.

Al Valle venne rappresentata cinque volte, e sarà riprodotta ancora. È questo il più bel elogio che si possa fare degli autori ed anche della valentia dei comici.

Maria e Maddalena è un dramma tradotto dal tedesco, non saprei ben dire perchè. È morto la sera della prima rappresentazione, e sarebbe inutile parlarne, se non fosse per unirci all'appendicista dell'*Opinione* nel chiedere che l'invasione sul nostro teatro dei lavori stranieri sia limitata alle produzioni dei grandi maestri, ai capolavori, o almeno a quelle commedie che all'estero hanno ottenuto un vero successo.

Ultima novità sono stati *I Danicheff*, rappresentati innanzi ad un pubblico numerosissimo.

Tutta la stampa francese e gran parte dell'italiana ha reso conto di questo lavoro al quale ha collaborato A. Dumas. Sarebbe dunque inutile dilungarci molto con un esame; basterà riassumere brevemente le impressioni di una prima recita. I *Danicheff* si ascoltano con interesse, ma lasciano freddo lo spettatore. Quei caratteri tanto diversi dai nostri, e forse inverosimili od esagerati anche in Russia; quel misticismo di Osipp; quell'egoismo di Wladimiro e di Anna, ci lasciano freddi. Il pubblico non può accalorarsi molto per un fatto che sarebbe assurdo coi nostri costumi.

L'autore lo sa, lo sente, e ad ogni momento cerca persuadere lo spettatore, spiegando, commentando l'azione ed i caratteri. Queste frequenti *note in margine*, o a piè di pagina; queste *illustrazioni* fatte ad ogni tratto all'azione, al dialogo, a questo o quell'episodio, riescono uggiose come tutti i commenti e i rinvii alle *fonti* autorevoli, e sono il principale difetto dei *Danicheff*, sia rispetto alle leggi dell'arte, che per l'effetto drammatico.

L'esecuzione è stata assai buona malgrado l'invincibile imbarazzo del dover riprodurre una società tanto diversa dalla nostra, e diciamolo pure, forse anche diversa assai dalla vera società russa prima e dopo l'abolizione del servaggio.

All'Argentina si ripete con molta fortuna il ballo *Flik-Flok*.

È messo in scena con grande cura ed eleganza, riprodotto con intelligenza; e gli artisti meritano gli applausi onde è loro largo ogni sera il pubblico numeroso che frequenta quel teatro. L'opera che vi si dà è sempre la *Forza del destino*.

Al teatro Manzoni *Il Trovatore* è succeduto ai *Lombardi*. Orchestra, cori e direzione insufficienti; discreti gli artisti, buono il tenore, il quale se non ha una gran voce è almeno un cantante possibile. Malgrado che lo spettacolo nel suo assieme sia riescito al disotto del mediocre, il pubblico vi accorre e se ne mostra soddisfatto.

Ciò dimostra come fossero avveduti quei signori che pensarono di costruire un teatro in quelle regioni.

Da varî giorni abbiamo in Roma Riccardo Wagner.

L'illustre maestro tedesco è venuto a riposarsi in Italia delle gravi fatiche sostenute a Bayreuth. Egli si fermerà a Roma un mese. Passerà forse qualche giorno a Bologna, dove in questo momento si rappresenta con grande successo il suo *Cola di Rienzi*.

Domenica scorsa l'ambasciatore di Germania ha dato, in onore del maestro tedesco, una serata musicale.

Fu eseguito il 2° quintetto di Sgambati, dall'autore e dai signori Pinelli, Monachesi, Turino e Ramacciotti.

Wagner lo lodò assai e rivolse a Sgambati ed agli esecutori i più lusinghieri complimenti. La nuova opera del maestro Flotow, *Fiore d'Harlem*, ha ottenuto a Torino un bellissimo successo. Il simpatico autore della *Marta* e dell'*Ombra* vi è stato festeggiatissimo.

A Parigi ha ottenuto un grande successo il *Paolo e Virginia* di Victor Massé. Il Massé è compositore fino, delicato, conosciuto e stimato più dai buon gustai che dal grosso del pubblico. Egli appartiene alla vera scuola francese, e benchè sia più severo e più serio, è il vero continuatore di Auber. Nessun'altra notizia importante. In Roma, oltre all'Argentina, al Valle ed al Manzoni abbiamo quattro teatri aperti; ma nessuna novità.

Al Metastasio, il teatro più frequentato di Roma, la Compagnia napoletana diretta dal bravo Vitale diverte il pubblico ed ottiene bellissimi successi col suo vecchio repertorio di commedie napolitane, *vaudevilles*, farse, operette, ecc. Il brio dei comici, la cura della messa in scena, e quello che, in linguaggio teatrale, si chiama l'affiatamento, spiegano la fortuna del vecchio repertorio del signor Vitale.

Al Politeama abbiamo *Il giro del mondo in 80 giorni*, specie di fiaba o *féerie*, tolta dal noto romanzo del Verne.

La Compagnia italiana che la riproduce fra noi dispone di buoni scenari, discreto personale, ma non può certo avere quei meccanismi, quegli accessori e quello sfarzo che hanno fatto la fortuna di questa e delle altre *féeries* in Francia.

La stagione invernale ha riaperto l'èra dei concerti. Il primo ebbe luogo sabato sera nella sala Dante col pianista tedesco signor Holstein: i pochi che vi assistettero gli furono larghi di molti e meritati applausi.

Nella stessa sala Dante da parecchi giorni sono principiate le prove del *San Paolo* di Mendelssohn, che la Società Filarmonica eseguirà in pubblico, a beneficio del monumento a Palestrina.

A questa esecuzione prenderanno parte i migliori artisti e dilettanti di Roma, e ne siamo certi, mercè le cure dei maestri direttori, sarà tale da fare degno riscontro a quella del *Messia* che abbiamo avuta al palazzo Doria.

Z.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 novembre 1876 (ore 16 45).

Cielo coperto in molte stazioni, specialmente del nord e del centro. Piovoso in Liguria, a Firenze e ad Urbino. Venti forti di scirocco sul Tirreno; moderati da nord lungo le coste liguri. Mare agitatissimo a Piombino; agitato a Portoferrajo, alla Palmaria, a Civitavecchia e a Portotorres. Leggere oscillazioni barometriche nella penisola e in Sicilia. Depressioni da 2 a 5 mm. in Sardegna. Tempo generalmente buono in Inghilterra. Venti deboli o moderati con cielo coperto in Austria. Mare agitato a Lesina, pioggia a Vallona. Nell'Adriatico la notte scorsa fortissimi colpi di libeccio. Un centro di depressione di 754 mill. si è formato sul mare toscano. Venti forti di nord sul mare ligure. Sud altrove. Tempo sempre disposto a turbamenti sopratutto nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,6	758,1	757,8	758,3
Termomet. esterno (centigrado)	11,2	16,7	16,6	15,9
Umidità relativa...	79	74	74	84
Umidità assoluta...	7,90	10,55	10,64	10,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 3	S. SO. 36	S. 36	S. 25
Stato del cielo......	2. cumuli	1. ventaccio	1. quasi coperto	3. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,1 C. = 13,7 R. | Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	74 —	73 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	440 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 45	108 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 38	27 33	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 88	21 86	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 76 10, 15 cont. liq.; 76 27, 30, 32, 35, 37, 40 fine pross.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di seguito deliberamento.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista alla Regia Marina in questo 2° Dipartimento pel venturo anno 1877 di

Tela olona, olonetta e tela canapaccio per la complessiva somma di lire 76,500,

di cui negli avvisi d'asta del 3 corrente mese, è stata deliberata nell'incanto tenutosi simultaneamente il 25 detto volgente mese presso i Commissariati generali del 1°, 2° e 3° Dipartimento marittimo, sotto il ribasso di L. 5 76 per 100

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scadono a mezzodì del giorno 18 dicembre prossimo venturo regolato all'orologio del R. Arsenale marittimo, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare la offerta, accompagnata dal relativo deposito, ad uno dei Commissariati generali suddetti per le ulteriori pratiche di risulta.

Napoli, 28 novembre 1876.

Il Sottocommissario di Marina ai Contratti
CAMILLO MIGLIACCIO.

5542

P. N. 65713.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA
per esperimento definitivo.

Essendosi ottenuto in grado di vigesima il ribasso di lire 6 50 per cento, oltre l'altro ricevuto nel 1° esperimento di centesimi 50 per ogni cento lire, sulla somma di lire 12,000 prevista per l'appalto dei lavori di costruzione di due cunicoli per riportare nell'acquedotto Paolo le sorgenti della Piscina e di Grotta Renara, non che di rinnovazione della sponda destra e della vôlta del suddetto acquedotto in contrada il Paradiso e di vari restauri sulla sponda sinistra e chiusura di buche nel braccio di acquedotto detto di Fonte Cerasa; si fa noto al pubblico che, stante la decretata abbreviazione de'termini, al mezzodì del giorno 7 del prossimo futuro dicembre nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà alla estinzione della 3ª ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla somma residuata di lire 11,163 90; ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del giorno 8 novembre cadente n. 61968.

Dal Campidoglio, li 28 novembre 1876.

5541 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

Deputazione del Consorzio della strada MURISENGO-SCANDELUZZA — VALLE VERSA sedente in Scandeluzza

Si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane delli diecinove (19) dicembre p. v. nella segreteria di detta Deputazione consortile, si terranno pubblici incanti per l'appalto della costruzione del primo tronco della strada da Murisengo per Scandeluzza, alla provinciale di Valle Versa, in diminuzione del prezzo d'asta di lire quarantottomilasettecento (L. 48,700) a norma del piano e profili, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal capitolato e perizia del signor geometra Bonelli Luigi, il tutto visibile nella suddetta segreteria.

Il deposito provvisorio a guarentigia delle offerte, da farsi da ognuno degli aspiranti all'asta, è di lire seimila.

Li fatali scadranno al mezzodì delli tre prossimo venturo gennaio milleottocentosettantasette.

Scandeluzza, 25 novembre 1876.

5545 *Il Presidente della Deputazione*: Dott. BEZZIO CARLO.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Avendo il Consiglio di Amministrazione di questa Società deliberato di chiedere il versamento del quinto, sesto e settimo decimo sopra il capitale di cinque milioni di lire destinato per la gestione del monopolio dei tabacchi nell'isola di Sicilia, si prevengono i signori sottoscrittori delle carature per la suddetta gestione siciliana che il versamento dei tre decimi sopraindicati dovrà essere eseguito entro il 31 dicembre prossimo venturo.

Il detto versamento dovrà esser fatto o direttamente presso le Casse di questa Amministrazione centrale in Roma (via Due Macelli, n. 79), o mediante la spedizione all'ufficio centrale stesso in piego raccomandato di vaglia del Tesoro, che dietro autorizzazione del Regio Ministero delle Finanze saranno rilasciati ai signori caratisti dalle Regie Tesorerie delle provincie siciliane contro il versamento del relativo ammontare.

Si rammenta ad ogni buon fine che il ritardo dei versamenti oltre il termine sopra indicato porta alla applicazione di quanto è disposto dall'articolo secondo delle obbligazioni sottoscritte dai signori caratisti.

Roma, 24 novembre 1876.

5450

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Indi all'avviso d'asta a stampa del dì 9 volgente mese di novembre, affisso e diffuso non solo in tutti i comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nel foglio degli annunzi legali al n° 8, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n° 262, essendosi oggi, sottoscritto giorno, proceduto all'incanto per lo

Affitto a coltura dello insieme delle terre demaniali del già Lago di Agnano, cioè tanto quelle emerse o colmate dopo il prosciugamento, quanto le antiche gronde di esso, e che formano la superficie unita di ettari 130,0315, cioè ettari 92,4020 per le prime ed ettari 37,6295 per le seconde,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Leone Castelnuovo, con l'aumento di lire 5200 sull'estaglio annuo complessivo, che perciò da lire 20,000 si è elevato a lire 25,200.

Ora a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n° 5852, si previene che il termine utile a poter presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del canone di aggiudicazione è fermato a giorni 15 da oggi, i quali scaderanno nel dì 13 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 28 novembre 1876.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

5547

INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

È aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. In Pantianicco, frazione del comune di Meretto di Tomba, del presunto reddito lordo di annue lire 192 67, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo.

2. In Gradiscutta, frazione del comune di Varmo, del presunto reddito lordo di annue lire 192 23, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo.

3. In Varmo, del presunto reddito lordo di annue lire 810 63, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo.

4. In Gorizizza, frazione del comune di Codroipo, del presunto reddito lordo di annue lire 426 05, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo.

5. In Meretto di Tomba, del presunto reddito lordo di annue lire 340 27, assegnata per le leve al magazzino di Codroipo.

6. In Rodeano del Basso, frazione del comune di Rive d'Arcano, del presunto reddito lordo di annue lire 109 30, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

7. In Barazzetto, frazione del comune di Coseano, del presunto reddito lordo di annue lire 94 30, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

8. In Nogaredo di Corno, frazione del comune di Coseano, del presunto reddito lordo di annue lire 175 30, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

9. In Tiveriacco, frazione del comune di Majano, del presunto reddito lordo di annue lire 200, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

10. In Flaibano, frazione del comune di S. Odorico, del presunto reddito lordo di annue lire 375 30, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

11. In Galleriano, frazione del comune di Lestizza, del presunto reddito lordo di annue lire 216 47, assegnata per le leve al magazzino di Udine.

12. In Lavariano, frazione del comune di Mortegliano, del presunto reddito lordo di annue lire 307 22, assegnata per le leve al magazzino di Udine.

13. In Morsano, del presunto reddito lordo di annue lire 386 05, assegnata per le leve al magazzino di S. Vito.

14. In Latisanotta, frazione del comune di Latisana, del presunto reddito lordo di annue lire 402 38, assegnata per le leve al magazzino di Latisana.

15. In Muzzana del Turgnano, del presunto reddito lordo di annue lire 79 03, assegnata per le leve al magazzino di Latisana.

16. In Castello, frazione del comune di Aviano, del presunto reddito lordo di annue lire 194 12, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone.

17. In Torlano, frazione del comune di Nimis, del presunto reddito lordo di annue lire 376 40, assegnata per le leve al magazzino di Tarcento.

18. In Cisterna, frazione del comune di Coseano, del presunto reddito lordo di annue lire 175 30, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

19. In S. Odorico, del presunto reddito lordo di annue lire 376 90, assegnata per le leve al magazzino di S. Daniele.

Le suindicate rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel bollettino ufficiale, redatto dalla Regia prefettura della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Udine, addì 24 novembre 1876.

5527 L'INTENDENTE.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Novembre 1876

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 17,345,300 95
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,571,592 90	36,285,169 11	„ 36,285,169 11
	id. id. – id. maggiore di 3 mesi	„ 4,713,576 21		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 2,210,587 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,475,073 „	„ 6,503,594 24
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,944,759 64	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 83,761 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 873,198 69
Depositi				„ 5,244,420 „
Partite varie				„ 8,072,518 60
	Totale			L. 79,513,938 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,081,685 40
	Totale generale			L. 80,595,624 03

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,858,105 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 2,305,426 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 3,834,850 31
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 5,244,420 „
Partite varie	„ 5,705,657 33
Totale	L. 78,451,546 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,144,077 42
Totale generale	L. 80,595,624 03

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di novembre 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	132,530	6,626,500 „	L. 35,809,600 „
da L. 100	44,572	4,457,200 „	
da L. 200	11,6?7	2,321,400 „	
da L. 500	16,591	8,295,500 „	
da L. 1000	14,109	14,109,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 8,048,505 „
Circolazione			L. 43,858,105 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,858,105 00 è di uno a 2 923

Il rapporto fra la riserva L. 17,303,900 95 { la circolazione L. 43,858,105 00; e gli altri debiti a vista „ 2,305,426 09 } L. 46,163,531 09 è di uno a 2 667

Prezzo corrente delle azioni	L. 1152 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 7,200 95
Biglietti consorziali	„ 7,296,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 41,400 „
Totale	L. 17,345,300 95

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 20 novembre 1876.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

5543

AVVISO.

Ad istanza dell'onorevole sig. conte Guido di Carpegna, domiciliato nel suo palazzo in via Giulia n. 1,

S'intima agli azionisti della Società anonima per la fabbricazione dello zuccaro in Italia ed a chiunque altro possa avervi interesse per affissione ed inserzione:

Che in seguito di formale richiesta fatta dall'ecc.mo istante al sig. Nicolò Novelletto, consigliere delegato dalla suddetta Società, questi ha dichiarato che le azioni della Società legalmente emesse, ed aventi corso legale sono in numero di duemilacinquecento, e precisamente dal n. 1 al 2500, serie 1ª. E che è soltanto per ciascuna di queste 2500 azioni che il lodato signor conte istante dovrà dare in ragione dei versamenti fatti la rendita italiana di lire cinque (prontamente offerta);

Che in seguito di tale dichiarazione decorsi quindici giorni da oggi decorrendi senza essersi fatta alcuna osservazione in contrario, l'ecc.mo istante procederà su dette basi alla stipolazione dell'istromento a forma della risoluzione presa dall'Assemblea generale sotto il giorno 18 giugno corr. anno.

E tutto ciò si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge e perchè non possa allegarsene ignoranza.

Avv. Francesco Antonicoli procuratore.

Roma, 28 novembre 1876.

Ad istanza come sopra,

Io sottoscritto usciere ho sott'oggi notificato il suesteso atto agli azionisti della Società anonima per la fabbricazione dello zuccaro in Italia, ed a chiunque altro possa avervi interesse, mediante affissione d'una copia alla porta esterna del tribunale civile di Roma e deposito d'un estratto sommario dell'atto medesimo nell'ufficio del Giornale della *Gazzetta Ufficiale del Regno* per essere inserito a termini di legge.

5538 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Ad istanza della Ditta fratelli Ferri, e per essa Felice Ferri, gestore, domiciliato per elezione in Roma, piazza dell'Orologio, n. 7, presso l'avv. signor Alessandro Carancini,

Io Giulio Berti usciere del tribunale di commercio di Roma ho citato Pasquale De Angelis, Luigi Pietrangeli ed Andrea Aleggiani, tutti d'incognito domicilio, residenza e dimora, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi il sullodato tribunale il giorno undici dicembre futuro per sentirsi condannare, con arresto personale, al pagamento di lire 1767 85 biglietto all'ordine, agli interessi e spese tutte, emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente e condanna alle spese.

Roma, 29 novembre 1876.

5549 L'usciere GIULIO BERTI.

R. Pretura di Toscanella.

Con atto del dì 30 ottobre 1876, seguito nella cancelleria della R. pretura di Toscanella, la signora Draghi Angela, domiciliata in Toscanella, dichiarò di accettare la eredità del defunto consorte Eusepi Isidoro, col beneficio dell'inventario.

Dato in Toscanella, li 29 novembre 1876.

5550 Il canc. A. RUINA.

ESTRATTO
di dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano con sentenza 4 ottobre 1876, n. 958, ha dichiarato l'assenza di Carlo Carelli delli furono Gaetano e Felicità Santagostino, già abitante in Milano, via Cappellari, insieme ai di lui fratelli, e sovra instanza di questi, per non aversi avuto di lui più nessuna notizia dal 1853, in cui partì da Milano per recarsi in America.

4990 AVV. MAINARDI FILIPPO proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 19 del mese di dicembre prossimo venturo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di stoffe e tele per servizio del vestiario militare, cioè:

Stoffe e tele da provvedersi	Quantità in metri	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto *Metri*	Prezzo parziale per ogni metro	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	TERMINE per la consegna	*ANNOTAZIONI*
Panno bigio alto metri 1 30	30,000	3	10,000	10 »	100,000	10,000	Quattro mesi a datare dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè metà della provvista nel terzo mese e metà nel quarto.	Scaduti i fatali i deliberatari dovranno nei tre giorni successivi presentarsi per la stipulazione dei contratti, siccome è detto nel § 9 dei capitoli generali d'onere.
Panno giallo carico alto metri 1 30. . .	4,000	1	4,000	11 »	44,000	4,400		
Panno scarlatto alto metri 1 30	6,000	1	6,000	11 »	66,000	6,600		
Tela liscivata in 9 0[0 da asciugatoi . .	50,000	5	10,000	» 65	6,500	650		
Tela di cotone per camicie	150,000	15	10,000	» 70	7,000	700		
Tela cruda crociata per giubbe, pantaloni e uose	150,000	15	10,000	1 05	10,500	1,050		
Tela di cotone bianco, basino per mutande	120,000	12	10,000	» 85	8,500	850		
Basino di cotone tinto bigio per fodera .	150,000	15	10,000	» 65	6,500	650		

Le stoffe e le tele dovranno essere introdotte nel magazzino centrale militare di questa città.

I campioni delle tele e stoffe da provvedersi sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso quelle di Torino e di Napoli. I capitoli generali e parziali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi od anche per tutti i lotti, relativi però ad una stessa qualità di tela o di stoffa.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come sopra stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerta; tali cauzioni dovranno essere in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico dello Stato, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente per ogni qualità di stoffa e di tela, a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che resulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni dieci dalle due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari, secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 28 novembre 1876.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

5528

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 16 del mese di dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, sita Largo della Croce alla Peggeria, numero 4, primo piano, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista in diversi lotti degli oggetti infra specificati, cioè:

Panni lana e Tele da appaltarsi	Unità di misura	Quantità	Prezzo dell'unità di misura	Prezzo complessivo per ogni quantità	N° dei lotti in cui è divisa ogni provvista	Quantità da provvedersi per ogni lotto	TERMINI E LUOGO per le consegne
Panno bigio alto metri 1 30	Metri	30000	10 »	300000	3	10000	Le consegne debbono aver luogo presso il magazzino centrale militare di Napoli, entro quattro mesi decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in due rate eguali per ogni lotto, cioè una nel terzo e l'altra nel quarto mese.
Tela liscivata in 9 0[0 da asciugatoi .	id.	50000	» 65	32500	5	10000	
Tela di cotone per camicie	id.	150000	» 70	105000	15	10000	
Tela cruda crociata per giubbe, pantaloni e uose	id.	150000	1 05	157500	15	10000	
Tela di cotone bianco basino per mutande.	id.	120000	» 85	102000	12	10000	
Basino di cotone tinto bigio per fodere.	id.	150000	» 65	97500	15	10000	

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre dei Commissariati militari, ed i campioni del panno e delle tele, durante l'asta, presso questa Direzione e presso quelle di Firenze e Torino.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato, corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui viene fatta offerta; tali cauzioni dovranno esser in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente per ogni qualità di panni e di tele, a favore dei migliori offerenti tra coloro che avranno presentate offerte di ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra per base d'incanto in apposite schede suggellate che si troveranno depositate sul tavolo, e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partit presentati.

I contratti stipulati coi deliberatari delle provviste non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni dieci decorrenti dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non sia comprovato che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Napoli, 28 novembre 1876.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

5546

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di seguito deliberamento.

L'asta d'oggi stata fissata coll'avviso 9 andante novembre, n. 12789, per lo appalto dei

Lavori di primordiale rialzo dell'argine sinistro del fiume Mincio da Formigosa alla Calata Salvaterra tra i segnali numeri 1 e 54, *per una estesa di metri* 10380,

venne deliberata col ribasso di lire 22 per ogni cento lire del prezzo peritale indicato in lire 79,655, e quindi per l'ammontare di lire 62,130 90.

Ora si avverte nuovamente che la scadenza del termine utile per presentare a questo uffizio una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissata al mezzodì del giorno di sabato 16 dicembre prossimo venturo, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai documenti di idoneità e moralità, non che dalla prova di essere stata depositata per tale scopo in una delle Tesorerie provinciali la somma di lire 6000 giusta il suddetto avviso d'asta; avvertesi inoltre che le offerte per persona da dichiarare sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 15,000, e dovrà essere data di conformità dell'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cento giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ciascun giorno di ritardo non giustificato.

Gli atti del progetto coi capitolati d'oneri sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Mantova, 28 novembre 1876.

5548 *Il Segretario incaricato:* OLEARI.

COMUNE DI ALATRI

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico, che nello incanto ieri tenuto venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto per la riscossione in questo comune del dazio consumo sul vino, alcool, acquavite e liquori dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1877, a favore del signor Antonino Mangili di questa città per il prezzo di lire 12,020.

Il termine utile per migliorare l'aggiudicazione in somma non inferiore al ventesimo scade alle ore dieci antimeridiane del giorno dodici p. v. dicembre.

Alatri, li 29 novembre 1876.

5551 *Il Sindaco ff.*: GAETANO DE PERSIIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI DELLE PUGLIE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 3, situata nel comune di Trani, assegnata per le leve al magazzino di Barletta, e del presunto reddito lordo di lire 600.
2. Rivendita n. 9, nel comune di Molfetta, assegnata al magazzino dello stesso comune, e del presunto reddito lordo di lire 895 06.
3. Rivendita n. 3, situata nel comune di Corato, assegnata al magazzino dello stesso comune, e del presunto reddito lordo di lire 630.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel bollettino ufficiale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bari, addì 30 novembre 1876.

5540 *Per l'Intendente*: LOCATELLI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia come, in seguito di amichevole accordo, il signor Matteini Niccola abbia cessato di agire e rappresentare i signori fratelli Paolo e Basilio Persiani di Manziana, e però è stato revocato, col consenso dello stesso signor Matteini, in conformità delle analoghe convenzioni risultanti da istromento atti Delfini 27 gennaio 1876, il mandato dai Persiani al Matteini collo stesso istromento rilasciato, essendo tutti gli interessati rimasti pacifici sulla gestione relativa, che venne interamente approvata.

Roma, 25 novembre 1876.

NICCOLA MATTEINI.
BASILIO PERSIANI.
5537 PAOLO PERSIANI.

FALLIMENTO

di **Capaccini Francesco** *editore libraio in piazza Monte Citorio.*

Il sottoscritto vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori tutti del detto fallimento, i crediti dei quali sono verificati e confermati con giuramento, che con ordinanza del giudice delegato agli atti del fallimento suddetto sono stati convocati pel due dicembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale, situata in via Apollinare n. 8, palazzo Altemps, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 28 novembre 1876.

5521 ERMANNO PASTI vicecanc.

(1a *pubblicazione*)

BANCA DI CREDITO VENETO

VENEZIA

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 33 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in **assemblea generale straordinaria** pel giorno 17 dicembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, nella Sede della Banca a San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Proposta del Consiglio di amministrazione:

a) Per ulteriore riduzione di capitale;

b) Per subordinata ulteriore riduzione del numero delle azioni.

2° Per conseguenti ed ulteriori modificazioni ad alcuni articoli dello statuto in seguito all'eventuale adozione delle proposte al n° 1, lettere *a*, *b*.

Venezia, 26 novembre 1876.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
N. PAPADOPOLI.

Il Direttore: ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 7 decembre, a scelta degli azionisti, in

Venezia, presso la Sede della Banca di Credito Veneto;

Trieste, presso i signori Morpurgo e Parente;

Torino, presso la Banca di Torino.

NB. Per le proposte di cui al n° 1 (lettere *a*, *b*) e n° 2, l'Assemblea delibera validamente coll'intervento di 25 soci aventi diritto di voti e rappresentanti 1/3 del capitale sociale.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 34. L'adunanza generale si compone di tutti i soci che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino dai registri possessori di almeno venti azioni nominative, ovvero abbiano nel termine stesso depositato almeno venti azioni al portatore, sia nella Cassa della Società, sia presso quegli altri Istituti che saranno designati nell'avviso di convocazione.

Art. 35. Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni coi relativi certificati devono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 36. L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso sullo stesso biglietto.

Art. 39. Qualora nel giorno fissato per la convocazione, sia ordinaria che straordinaria, non intervenga un numero di azionisti e una rappresentanza di voti sufficienti per la validità delle deliberazioni, l'assemblea sarà nuovamente convocata, con intervallo dalla prima non maggiore di giorni venti.

Questa seconda convocazione è fatta mediante avviso pubblicato per tre volte nei giornali di cui sopra, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'avviso dovrà avvertire che le deliberazioni prese in questa seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

Però in detta riunione non si potrà deliberare che sulle materie poste all'ordine del giorno per l'adunanza di prima convocazione.

Art. 44. L'Assemblea generale delibera con due terzi di voti:

1° Sullo scioglimento della Società prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata, e, salva l'approvazione governativa, sulla proroga di essa oltre questo termine;

2° Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi al presente statuto, salva l'approvazione governativa;

3° Sulla fusione o annessione con qualunque altra Società.

Per le deliberazioni comprese nel presente articolo è necessario l'intervento all'assemblea almeno di 25 soci aventi diritto di voto e rappresentanti complessivamente almeno un terzo del capitale sociale. 5539

COMUNE DI CESI

Strade comunali obbligatorie — ***Esecuzione della legge 30 agosto 1868***

Avviso per 2° esperimento.

Rimasta deserta nel giorno 19 corrente l'asta per aggiudicare la lavorazione della strada Cesi-Portaria-Acquaforte come all'avviso inserito al n. 259 del 7 volgente, col giorno 17 del venturo dicembre si terrà nuovo esperimento con le istesse norme ed alle stesse condizioni ed oneri precedentemente stabiliti, avvertendo che nel suddetto giorno verrà deliberato l'appalto anche con una sola offerta a senso dell'articolo 88, alinea 2°, del regolamento di Contabilità generale dello Stato. Gli aspiranti potranno anche presentare invece del deposito di lire 4000 una idonea e solida garanzia.

I fatali quindi restano fissati pel giorno 2 gennaio 1877.

Cesi, li 24 novembre 1876.

Il Sindaco: G. EUSTACHI.

5552 *Il Segretario:* ROSI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.